

Coordinamento Nazionale dei Caposala, Regione Emilia Romagna  
**CORSO – CONVEGNO REGIONALE**  
**“CAPOSALA: DA COORDINATORE E MANAGER”**  
Bologna 30 maggio 2008

TITOLO ABSTRACT:

**RUOLO DELL'INFERMIERE NELLA GESTIONE DEL D.H. CARDIOLOGICO  
NEL PAZIENTE CON SCOMPENSO CARDIACO CRONICO**

AUTORE PRINCIPALE:

Fiorella Righi (infermiere coordinatore Dipartimento Area Critica U:O: Cardiologia/UTIC via G. Molinari 2  
41012 Carpi (MO) tel. 059/659380 e-mail [f.righi@ausl.mo.it](mailto:f.righi@ausl.mo.it)

ALTRI AUTORI:

Dott. S. Ricci (Direttore U.O: Cardiologia/UTIC), equipe infermieristica

AUTORE REFERENTE:

Fiorella Righi

**TIPO DI PRESENTAZIONE PREFERITA:**       **comunicazione orale (con power-point)**

CONTRIBUTO CHE SI PROPONE DI INSERIRE NELLA TEMATICA:

**La progettazione, la gestione e la valutazione dei processi sanitari e assistenziali;**

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO:

Come soddisfare in modo efficiente, economico e preciso l'enorme aumento dei bisogni sanitari del cittadino? A noi operatori viene richiesta la predisposizione di nuovi assetti organizzativi e strutturali di tutto il "sistema salute" per dare risposte più immediate ed adeguate alle effettive priorità sanitarie.

A tal fine deve tendere lo sviluppo di strumenti per il controllo di gestione interno a ciascun ospedale, che permettano il monitoraggio delle attività rispetto alla qualità dell'assistenza ed alla appropriatezza delle risorse utilizzate nella sua produzione.

La Cardiologia di Carpi ha fatto propria la tendenza a sviluppare nuovi programmi gestionali trasformando alcuni ricoveri ordinari in ricoveri in regime di Day Hospital con l'obiettivo condiviso di ridurre le giornate di degenza per consentire un risparmio di risorse economiche senza però rinunciare alla qualità delle prestazioni erogate.

MOTIVAZIONE E OBIETTIVI DEL LAVORO:

- Riduzione numero di ricoveri/anno per scompenso cardiaco cronico.
- Seguire le linee guida ministeriali che prevedono cambiamenti strutturali ed organizzativi atti ad esaltare l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni.
- Motivazioni di carattere sociale rivolte a contenere il disagio del paziente costretto a ricoveri prolungati che lo allontanano dall'ambiente familiare e dalle sue abitudini di vita.

MATERIALI E METODI:

Da quanto emerso nelle motivazioni, in accordo con la Direzione di Stabilimento, abbiamo formalizzato la presentazione di Protocolli organizzativi i cui si prevede che:

- Vi sia l'assegnazione di un posto letto fra quelli della cardiologia
- Un protocollo diagnostico – terapeutico nel quale si prevede di seguire per la patologia indicata e la durata dei cicli di ricovero.
- La possibilità di coinvolgere altri servizi di diagnostica specialistica.
- La predisposizione di una cartella medica ed infermieristica dedicata.

- Il ruolo dell'infermiere assume un enorme valore soprattutto per quanto riguarda la formazione e l'informazione, nei confronti del paziente e dei famigliari.
- Educazione al riconoscimento dei sintomi iniziali dello scompenso.

#### RISULTATI E VALUTAZIONI:

- Costruzione e presentazione di un protocollo condiviso
- Informazione e formazione dell'utenza e dei familiari sulla possibilità del passaggio in regime di day hospital
- Addestramento del personale all'utilizzo del protocollo
- Formazione sul territorio rivolta ai medici di base per l'attuazione del protocollo
- Sviluppo di competenze autonome per il personale infermieristico
- Miglioramento della relazione tra pazienti, familiari ed equipe

#### CONCLUSIONI:

L'utilizzo del protocollo ha portato il paziente ad una maggiore consapevolezza della patologia facendosi carico della rilevazione al domicilio dei sintomi premonitori inerenti alla sua condizione. Ciò è stato possibile grazie

All' educazione a :

- Assumere i farmaci in modo corretto secondo le indicazioni del medico cardiologo.
- Mantenersi in allenamento con passeggiate all'aperto, evitando però il caldo ed il freddo intenso.
- Contattare il servizio ambulatoriale dell'Unità Operativa di Cardiologia quando si avvertono sintomi di allarme verso una ricaduta.
- Mantenimento di una dieta corretta.

La Coordinatrice e il gruppo infermieristico di Cardiologia/UTIC hanno partecipato alla definizione delle modalità organizzative interne di applicazione del protocollo e hanno curato sia la documentazione che la raccolta dati utile alla realizzazione dell'audit clinico-organizzativo descritto. La presa in carico infermieristica di questo aspetto assistenziale ha previsto la necessità di un percorso di formazione sul campo realizzato nell'ambito della unità operativa, che ha visto la Cardiologia/UTIC tra i gruppi assistenziali docenti al corso "La formazione sul campo a Carpi: esperienze a confronto" realizzato in tre edizioni a febbraio-maggio 2008.